

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1532 del 23/03/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Impresa Individuale TUGNOLI DAVIDE con sede legale e stabilimento in comune di MALALBERGO (BO) località Altedo in via Nazionale Km. 119+000, dove si svolge l'attività di distribuzione carburanti per autotrazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1590 del 22/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventitre MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'**Impresa Individuale TUGNOLI DAVIDE** (C.F. TGN DVD 72M12 A944D e Partita I.V.A. 02504881208) per l'impianto, destinato a **Stazione di Servizio distribuzione carburanti per autotrazione a marchio AGIP ENI**, ubicato in via **Nazionale Km. 119+000** in località **Altedo** comune di **MALALBERGO**.

Il Responsabile della P.O.²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa all'**Impresa Individuale TUGNOLI DAVIDE** (C.F. TGN DVD 72M12 A944D e Partita I.V.A. 02504881208) per l'impianto sito in comune di **MALALBERGO** (BO) località **Altedo** in via **Nazionale Km. 119+000**, destinato all'attività di distribuzione carburanti per autotrazione, che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche** costituito da acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del locale gestore e dalle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne potenzialmente contaminate (piazzali impermeabilizzati pari a mq. 885 di superficie), nel fosso tombato a lato di via Nazionale (S.S. n. 64 di competenza A.N.A.S. Area Compartimentale Emilia-Romagna) - [Soggetto competente COMUNE DI MALALBERGO].
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

³Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga l'**Impresa Individuale TUGNOLI DAVIDE (C.F. TGN DVD 72M12 A944D e Partita I.V.A. 02504881208)** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza ⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'**Impresa Individuale TUGNOLI DAVIDE (C.F. TGN DVD 72M12 A944D e Partita I.V.A. 02504881208)**, con sede legale in comune di Malalbergo (BO) località Altedo in via Nazionale Km. 119+000, c.a.p. 40051, per l'impianto sito in comune di Malalbergo (BO) località Altedo in via Nazionale Km. 119+000, c.a.p. 40051 ha presentato, nella persona di Angelo Musiari, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data **15/06/2016** al Prot. **5655/2016** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, con propria nota del 21/06/2016 Prot. 5951/2016, pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 21/06/2016 al PGBO/2016/11309, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- Il Comune di MALALBERGO – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – con nota del 18/01/2017 Prot. n. 884/2017, registrata al PGBO/2017/1003 del 18/01/2017, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la matrice scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni ivi contenute e riportate nell'Allegato A .
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷ ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 146,00**.

Bologna, data di redazione 22/03/2017

Il Responsabile della P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Confluita nella pratica Sinadoc n. **21932/2016**.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Impresa Individuale TUGNOLI DAVIDE

Stazione di Servizio Distribuzione Carburanti per Autotrazione a marchio AGIP ENI

Via Nazionale Km. 119+000 località Altedo Comune MALALBERGO

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue costituito dall'unione delle acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne potenzialmente contaminate, in corpo idrico superficiale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 74 e dall'art. 113 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., dalla D.G.R. n. 1053/2003, dalla D.G.R. n. 286/2005 e dalla D.G.R. n. 1860/2006.

Classificazione dello scarico

Scarico esistente [la precedente autorizzazione risulta scaduta il 09/09/2016], nel fosso tombato a lato di via Nazionale (S.S. n. 64 di competenza dell'A.N.A.S), classificato di **acque reflue domestiche** costituito dall'unione delle acque reflue domestiche originate dai servizi igienici del locale gestore e dalle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne potenzialmente contaminate (piazze impermeabilizzati pari a mq. 885 di superficie).

Le acque reflue domestiche sono raccolte e sottoposte ad un trattamento costituito da fossa Imhoff e letto anaerobico con filtro batterico anaerobico dimensionato per 10 A.E.. Le aree esterne impermeabilizzate sono servite da una rete di raccolta delle acque meteoriche, dotata di griglie e caditoie carrabili, che confluisce ad un sistema di trattamento in continuo che garantisce la separazione di fanghi, oli minerali leggeri e benzine. Il sistema di trattamento è dimensionato per una portata pari a 15 l/s corrispondente a superfici servite fino a 900 mq.

A valle di ogni sistema di trattamento sono previsti pozzetti di ispezione/campionamento dei flussi parziali che, successivamente, confluiscono in un'unica condotta di scarico che si immette nel corpo idrico ricettore previo passaggio in sifone Firenze e pozzetto di ispezione/campionamento generale.

Nello stesso fosso stradale sono presenti due immissioni di acque meteoriche non contaminate e originate dal dilavamento di coperti e pensiline, non soggette a vincoli e prescrizioni ambientali ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, ma al rispetto delle prescrizioni costruttive ed idrauliche dell'Ente Gestore del corpo idrico recettore (A.N.A.S.).

Visto il parere favorevole Prot. 884/2017 del 18/01/2017, rilasciato dal Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Malalbergo, registrato al PGB0/2017/1003 del 18/01/2017, il Titolare dello Scarico ha l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni di seguito elencate:

Prescrizioni

1. Considerate le attività svolte e la natura del corpo idrico ricettore, nel punto di controllo generale, lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 – Parte Terza;
2. Nel punto di controllo parziale a valle del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche, considerata la limitata consistenza in A.E. serviti, non è prescritto, ai sensi della D.G.R. n. 1053/2003, il rispetto di particolari limiti di accettabilità, ma il Titolare dello scarico ha l'obbligo di garantire e documentare l'effettiva esecuzione di tutte le operazioni riconducibili alle buone pratiche di gestione e manutenzione del sistema di raccolta e di trattamento;
3. Nel punto di controllo parziale in uscita dal sistema di trattamento delle acque reflue di dilavamento, devono essere garantiti i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali, con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;
4. Sulla rete di raccolta delle acque meteoriche è stato predisposto ed installato, prima della immissione nel corpo idrico ricettore, un idoneo dispositivo manuale di intercettazione (paratia) da attivare nel caso di eventi accidentali quali sversamenti di idrocarburi o altre sostanze liquide inquinanti che potrebbero causare danni ambientali al corpo idrico ricettore;
5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento siano mantenuti conformi a quanto documentato negli elaborati tecnici di riferimento alla presente autorizzazione;
 - I pozzetti di ispezione e controllo (generale e parziali) siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;

- I sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue domestiche e acque meteoriche siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione al fine di eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) da parte di ditta specializzata in materia, al fine di garantirne il buon rendimento depurativo ed evitare fenomeni di trascinamento in acque superficiali di sostanze inquinanti;
 - La documentazione relativa agli interventi di periodica manutenzione del sistema di trattamento e la documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti prodotti sia conservata e resa disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - Lo smaltimento dei materiali di risulta del sistema di gestione acque meteoriche e dei rifiuti in genere sia effettuato conformemente alla normativa vigente in materia;
 - I contenitori di eventuali rifiuti liquidi (oli esausti) e materie prime quali oli minerali dovranno essere stoccati in bacino di contenimento di capacità pari ad un terzo del volume stoccato e comunque uguale al volume del serbatoio più grande;
 - Lo scarico dovrà essere riconoscibile ed accessibile in ogni momento per il campionamento da parte dell'autorità competente nel punto assunto per la misurazione, con apposito ed idoneo pozzetto di dimensioni tali da garantire il prelievo dell'acqua per caduta, ubicato immediatamente prima del recapito del recettore;
 - Lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori, la diffusione di aerosol, il ristagno ed impaludamento del fosso recettore a valle dello scarico.
6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
7. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo,

per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

8. Il Titolare dello scarico, entro **novanta giorni** dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica della immissione presso l'A.N.A.S. - Area Compartimentale Emilia Romagna, quale ente gestore del corpo idrico ricettore.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

- - - - -

Pratica Sinadoc n. **21932/2016**

Documento redatto in data **22/03/2017**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.